L'Oms vara un piano contro gli errori di prescrizione

Data 15 ottobre 2017
Categoria professione

L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha avviato il “Global Patient Safety Challenge on Medication Safety”, un piano globale per ridurre del 50% entro i prossimi cinque anni gli errori nella prescrizione e somministrazione dei farmaci.

Questi errori (di prescrizione o di somministrazione) provocano, secondo le stime, 43 milini di lesioni l' anno e almeno un decesso al giorno, interessano circa 1,3 milioni di persone l' anno (solo negli USA) e costano circa (a livello globale) 42 miliardi di dollari l' anno.

Le cause più frequenti sono stanchezza degli operatori sanitari (si pensi ai turni massacranti senza adeguato recupero, specialmente in certe relta') ma anche affollamento, carenza di personale, poca formazione e informazioni sbagliate date ai malati.

A sbagliare possono essere sia gli operatori sanitari che i pazienti in uno stadio o l' altro del percorso terapeutico: prescrivere, dispensare, preparare, somministrare e assumere il farmaco (magari sbagliando la dose o o il tempo di somministrazione).
Quando poi ci sono più operatori sanitari coinvolti nella cura del paziente e' più facile che avvenga l'errore, cosi' come quando i pazienti devono assumere molti farmaci per piu' patologie.
Le reazioni avverse conseguenti a questi errori presentano una frequenza sostanzialmente analoga nei vari paesi ma, a causa della maggior durata della vita meedia, vengono ad incidere paradossalmente di piu' nei paesi a piu' alto tenore di vita.

Tuttavia, nessuno di questi errori – afferma l’OMS – è inevitabile. Prevenirli richiede però l’efficientamento dei sistemi sanitari mediante l’implementazione di procedure e best practices in grado di garantire a ciascun paziente il farmaco appropriato, al dosaggio giusto e al momento opportuno.

L' obiettivo dell' OMS e' quello di dimezzare gli errori nell' arco di 5 anni concentrando gli interventi su 4 aree: pazienti, operatori sanitari, farmaci, sistemi e pratiche di terapia, implementando apposite linee-guida.

GuidoZamperini
fonte: AIFA, OMS